



cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

Sabato Sabato

OGGI
18° 10°



DOMANI
17° 7°



BUONA PASQUA

CANTINA TIZZANO®
Vini del Sole... Vini Campari

www.cantinatizzano.com

La pagella della settimana

Vittorio Del Tufo

GLI ANGELI DEL COVID SENZA SANTI IN PARADISO

Galleria Vittoria, sei mesi buttati

4 La sfida del sindaco: «Lavoreremo giorno e notte per riaprire la Galleria Vittoria». Ma dopo 188 giorni (e 188 notti) ancora nessuno spiraglio per il ripristino del tunnel. Sei mesi buttati via senza che il Comune sia riuscito a inviare gli atti in Procura per ottenere il dissequestro. Il progetto per la riapertura ci sarebbe, ma a causa del tempo sprecato i costi sono lievitati talmente tanto che Palazzo San Giacomo ha enormi difficoltà a reperire i fondi. Risultato: senza progetto niente bando, senza bando niente lavori. A pagare per tutti sono i cittadini, costretti a convivere ancora per chissà quanti mesi con il collasso della viabilità cittadina.

Grandi manovre, avanza Manfredi

6 Grandi manovre nel centrosinistra per il dopo De Magistris. Dopo una lunga impasse, avanza l'ipotesi di una candidatura Manfredi, mentre Pd e Cinquestelle lavorano per una legge su Napoli e sulle altre città strette dai debiti. La voragine dei conti pubblici è tale, infatti, da scongiurare i più temerari e la strategia dei dem e pentastellati punta a convincere l'ex rettore (ed ex ministro) a superare le resistenze e sciogliere la riserva.

Via il simbolo del potere mafioso

7 Rimuovendo i dipinti donati dal boss Lorenzo Nuvoletta alla chiesa di Maria Santissima della Cintura e della Consolazione di Marano, l'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, ha voluto mettere in chiaro che contro la camorra non sono ammessi né tentennamenti né occhi semichiusi né zone d'ombra. La rimozione dei dipinti raffiguranti la Madonna di Pompei e Santa Rita, ai cui piedi erano state affisse le targhette con il nome del defunto padrino di Marano, fa piazza pulita di una presenza simbolicamente ingombrante: il simbolo di un potere mafioso ostentato con forza.

Bagnoli, la colmata può attendere

5 Contrordine amici bagnolesi e napoletani tutti: la colmata - è l'uscita del commissario straordinario per la bonifica dell'area ex Italsider, Francesco Floro Flores - «non da fastidio, non inquina» e anche se c'è una legge dello Stato che impone di rimuoverla, «riparliamo a fine 2022». Ma sì, ha ragione il commissario: ripariamo con calma. In fondo sono trent'anni che ne parliamo con calma, cos'è tutta questa smania, bell'e buono, di fare le cose in fretta?

Gli eroi del virus restano precari

4 Gli eroi del Covid rischiano di restare senza lavoro. In scadenza, tra aprile e settembre, i contratti degli infermieri e dei lavoratori precari. Scatta il pressing per ottenere la stabilizzazione: «Ci hanno usato e oggi ci gettano via». Angeli senza santi in paradiso.

La riedizione I guappi di Russo la Gomorra del '900

Ugo Cundari a pag. 36



Lo streaming Ettinger: esordio nel San Carlo vuoto

Donatella Longobardi a pag. 37



Pasqua I 5 giorni di quarantena al ritorno non fanno paura: «Ne vale la pena»

Aeroporto, mini esodo: 20mila in ferie all'estero

A Capodichino 27 decolli in un giorno: Malta la meta più gettonata

Gennaro Di Biase

Si sorride sotto la mascherina, trolley alla mano o zaino in spalla. Covid o non Covid, si torna a viaggiare da Capodichino. Centinaia di vacanzieri di Pasqua in partenza da Napoli per mete straniere. Ieri è stato il giorno dei voli diretti per Malta, Parigi e Madrid. Buone presenze anche per le destinazioni di scalo (Milano su tutte, ma anche Francoforte): 27 gli aerei in partenza da Napoli, lontano dalle restrizioni.

A pag. 24

I divieti In Penisola sorrentina presidiate le spiagge Isole blindate, a Napoli stop accessi al mare

Antonio Siniscalchi Massimo Zivelli

Corse di aliscafi ridotte all'osso, nessun treno della Circumvesuviana in movimento, posti di blocco delle forze



dell'ordine all'ingresso dei borghi costieri e divieto di sbarco delle auto sulle isole. Per il secondo anno consecutivo il golfo di Napoli e le isole non potranno essere invasi dai turisti.

A pag. 25

I tesori d'arte salvati dal degrado grazie all'associazione Friends of Naples



Duomo, restauro della Cappella Capece Minutolo da parte dell'associazione Friends of Naples. Newfotosud Alessandro Garofalo

Duomo, la cappella ritrovata dopo 40 anni

Maria Pirro a pag. 35

Il super assessore

Flop Clemente dodici incarichi ecco tutti i dossier senza soluzioni

Luigi Roano

Leggerezza, leggiadria e presenzialismo, su questi tre pilastri ha costruito le regole che si è data per gestire il mestiere di super-assessore con dodici deleghe. Alessandra Clemente, però, dopo otto anni in giunta - e a sei mesi dalla fine della consiliatura - con queste armi non ha certo lasciato una traccia indelebile nella vita della città e soprattutto dei napoletani.



A pag. 31

Il candidato

Bassolino, appello per il Recovery «Ora serve unità poi divisi al voto»

Bassolino è tornato ed entra subito nella parte: «Non c'è bisogno di fare le presentazioni, mi conoscete bene» dice rivolgendosi ai giornalisti. Così, il primo scatto nel comitato elettorale è di fianco alla foto del manifesto elettorale con sullo sfondo il Vesuvio e il suo fianco sorretto nel palmo della mano e lo sguardo pensiero. «Sul Recovery Plan le forze politiche devono essere unite», l'appello dell'ex sindaco ora di nuovo in corsa.

Roano a pag. 28

La tensione Dopo l'addio del capo della Rianimazione si cerca il sostituto Ospedale del Mare, un altro primario in fuga

Ettore Mautone

Ospedale del mare: nella settimana dopo Pasqua, e in quelle seguenti, potrebbero arrivare nuove decisioni dalle trincee del presidio di Napoli est. Pronti ad andare via ci sarebbero altri primari (in particolare uno di un reparto strategico) e dirigenti, almeno un paio di medici bianchi appartenenti a varie discipline specialistiche, impegnati in prima linea a fronteggiare l'ondata epidemica.

A pag. 26



OSPEDALE DEL MARE Caos barelle in una immagine recente

La campagna

Vaccini, si prova ad accelerare: i 60enni a maggio

La Regione tenta lo sprint sulla campagna vaccinale: da maggio in poi toccherà prima ai 60enni e poi ai 50enni. Resta però l'incognita delle dosi.

Mautone a pag. 27

Io, Trummetta, me stevo allamentanno: "Primma d'o virius, Pasca teneva quatto P: priatorio, passione, parma e pace. So' bbenute 'a uerra e 'o nferno, 'a parma d'aulivo 'a benedicere l'hanno luvata 'a mezo. Pe' ghionta 'e ruotolo so' zumpate 'o struscio e 'a lavata 'e piere d' 'o Gioveri Santo, tutt' 'e prucezione ncappuciate d' 'o Viernari, C'è rummasa sulamente 'a passione, 'a ntennerre comm' 'o sperpetuo' e Gglesi".

Pietro Gargano
pressata, ventresca, 'na rattata 'e caso, nu pizzeco 'e pepe. Tuttecose fernesce dint' 'o ruoto'. 'Omna Ngliulina scutielle 'a capa: 'E no, 'io 'o casatiello m'accatto addò casadduoglio. E' gruosso, chiatto e sapurito, 'o guarde e spona 'a appetito, 'a languetezza 'e stommaco, 'O ruoto m'astipo p' 'o capretto 'o



Trummetta

Pasca porta pesiello e passione tutto 'o riesto ce l'hanno luvato

furno cu 'e pesiello. E po' 'na fellata 'e salame, ova toste, ricotta, fave fresche e me cunzolino".

Allora parlaje Catiello 'o strologo: "Avite 'a sape' ca Pasca vene 'a nu verbo ebreo, pesah, ca vo' dicere passà. Tuttu passa, pure 'a Pasca". 'On Pepp'e 'o mesteraccio sturzellaje 'o musso: "Nun facite 'o filosoffo, prufesso. A nuje c'è passato sulamente 'o ggieno. 'O llumneri in albis addò 'o facimmo?". 'O raggiunniere Pascallino dicette: "A stanza addò fa' Pasquetta l'aggio scigliuta ggia, è 'o salotto bbuono. 'A braciata 'a faccio mmece for 'a loggia".

Continua a pag. 31